

## **Premio Etica e Impresa** **Una chiave per lo sviluppo del Modello Partecipativo**

Quando nel 2006 il Comitato Promotore avviò la prima edizione del Premio Etica e Impresa l'orizzonte di questa iniziativa era circoscritto e si fondava su due convinzioni.

Da un lato, la necessità di dare voce a quei due milioni di donne e di uomini, le Alte Professionalità aziendali, che rappresentano il "cuore dell'impresa", che mettono in gioco ogni giorno la propria esperienza, la propria competenza, la propria INTELLIGENZA, che sanno cosa è e come funziona una buona impresa.

Dall'altro, la necessità di riconoscere e far conoscere le buone imprese e cosa le caratterizza e qualifica come tali: l'INTELLIGENZA di guardare al futuro oltre il domani, di confrontarsi con i lavoratori, di fare buoni accordi, di stabilire e sviluppare relazioni più avanzate, più stabili e durature, più efficaci, di guardare allo sviluppo e alla competitività dell'azienda non solo in termini economici ma anche sociali e territoriali.

I risultati delle prime due edizioni e le prospettive che si stanno aprendo con l'Edizione 2008 – dedicata, tra gli altri, al tema centrale della Salute e della Sicurezza del Lavoro – l'interesse e il consenso raccolti, la stessa Presidenza della Repubblica ha conferito al Premio il riconoscimento del Presidente Napolitano, dicono chiaramente che la strada intrapresa è quella giusta.

Di fronte allo scenario della precarietà del lavoro a tutti i livelli, di un impatto ambientale e sociale dirimpente che fa saltare i modelli sociali di dialogo e coesione, di una globalizzazione in cui profitto e consumismo si impongono come la "via maestra" di uno sviluppo senza regole e senza scrupoli, è sempre più forte la necessità di affermare e far crescere la cultura e la coscienza collettiva e condivisa dell'impresa e del lavoro fondate sui valori dell'etica e della responsabilità sociale.

Il Premio Etica e Impresa, e il Progetto più ampio di cui fa parte, rappresenta infatti il tentativo, non nuovo, ma certamente innovativo per le sue caratteristiche (rispetto alla consuetudine dei "premi" alle aziende) di contributo alla definizione e alla costruzione di un nuovo Modello di Impresa.

Un Progetto e un percorso, infatti, che hanno molti punti di forza.

Innanzitutto la composizione del Comitato Promotore.

Il fatto che le Associazioni delle Alte Professionalità aderenti a CGIL CISL UIL si siano messe insieme alle Associazioni del Management di Impresa e dei Direttori del Personale, senza nulla togliere al ruolo di queste figure professionali e a quello delle rispettive rappresentanze sociali in azienda (il rapporto tra gestione e lavoro), indica una metodologia e un approccio che arricchiscono il concetto di bilateralità e offrono al naturale confronto tra le parti sociali l'opportunità di un osservatorio che favorisca il superamento della interpretazione ideologica e ortodossa del "conflitto di classe".

**Un secondo elemento è dato dalla sua non “ripetitività”.**

**Ciascuna edizione infatti è dedicata ad un tema diverso che, come un tassello, concorre a riempire e a formare, in una logica di continuità, il disegno degli elementi necessari a caratterizzare e qualificare l'impresa etica e responsabile, avendo sempre al centro la capacità di definire accordi e il ruolo della contrattazione. Infatti, mentre l'Edizione 2006 aveva al centro il tema della Responsabilità Sociale di Impresa, la Seconda Edizione 2007, più articolata, ha premiato la capacità e la responsabilità aziendale in materia di Pari Opportunità, di Integrazione Europea, di Responsabilità Sociale, di Mobilità come libera opzione e di Formazione e Promozione delle Alte Professionalità.**

**Altro elemento qualificante è la quantità e la varietà delle imprese che aderiscono alla iniziativa.**

**Dalle micro – aziende alle grandi imprese, passando dal settore manifatturiero, alla trasformazione e ai servizi.**

**Ad esempio, nel 2006, a fianco di grandi aziende come Poste Italiane, ENI, ENEL ed INDESIT, sono state premiate le aziende di trasporti ATM di Milano e CTP di Napoli e, infine, la micro – impresa toscana agricola/biologica Colombini e la T&D, piccola azienda di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione di Bologna nell'ambito delle politiche attive del lavoro.**

**Ma anche dalle imprese tradizionali a quelle altamente innovative.**

**Le aziende premiate nella Edizione 2007 ne sono infatti un esempio: per le Pari Opportunità l'azienda elettro-meccanica ABB di Milano, per la Responsabilità Sociale la toscana FOSBER, per la Integrazione Europea la VIVENDA di Roma e per la Formazione il Gruppo TOSCANO.**

**Una menzione speciale è stata conferita alla SPACELAND ITALIA, piccola azienda di Torino uscita dall'Incubatore del Politecnico, per l'impegno nella promozione e diffusione delle nuove tecnologie ( sperimentate sugli shuttle ) a supporto del miglioramento delle condizioni di vita di categorie sociali potenzialmente discriminabili per condizione fisica, economica, sociale e di salute.**

**Ma non solo.**

**Anche le Istituzioni Locali sono entrate in campo con la loro progettualità e la capacità di stabilire e attivare sistemi allargati ed efficaci di relazioni con tutte le rappresentanze ed i soggetti economici e sociali interessati.**

**Infatti, per la Mobilità, è stata premiata l'Amministrazione Provinciale di Belluno, il cui progetto e accordo favorisce l'inserimento lavorativo di persone gravemente disabili.**

**Infine la progettualità politica e sociale di cui il Premio è entrato a far parte integrante.**

**Il Premio Etica e Impresa, infatti, con la terza Edizione 2008, concorrerà alla realizzazione di un Progetto più ampio con il quale si intende dare respiro strategico e operativo alla aggregazione, alla conoscenza e alla valorizzazione di quella Intelligenza Etica e Responsabile che esiste in questo Paese e che è patrimonio tangibile e visibile di tante imprese, di enti e istituzioni, ma anche di moltissime persone.**

**L'obiettivo è realizzare una struttura permanente e qualificata di ricerca, di analisi, di formazione e di proposta su tutti quei temi che, concretamente, incidono e investono il rapporto tra sviluppo di impresa, relazioni industriali e affermazione dei valori etici.**

**Un "tavolo di iniziative" sui fondamenti gestionali e operativi del rapporto impresa – lavoro – società, per contribuire a sciogliere quei nodi che impediscono alle domande, che sono tante, di avere risposte adeguate, che sono ancora insufficienti. Nel mondo produttivo infatti c'è ancora molta "unilateralità", "insufficienza di confronto" e "scarsa condivisione" che producono comportamenti e soluzioni, magari anche "certificabili" con un bollino blu, i cui criteri a maglia larga però, se da un lato soddisfano l'esigenza di immagine dell'impresa, dall'altro le impediscono di cogliere e acquisire la coscienza di una necessità.**

**Realizzare una sintonia concreta tra core business e domanda di etica posta dal lavoro e dalla società, è ormai passata dalla sfera delle opportunità apparenti a quella delle necessità gestionali e operative.**

**A questo tavolo i riferimenti fondamentali e naturali sono e restano gli accordi, tra le parti sociali ma anche tra queste e le istituzioni e il territorio, e i quadri normativi, generali, specifici e procedurali.**

**La finalità è e resta la stessa del Premio: far emergere e far conoscere un possibile nuovo modello di impresa, più etica e responsabile, capace di porre al centro e sullo stesso piano il core business e la persona, le persone in generale e in particolare quei lavoratori ad elevata professionalità che possono dare un contributo qualificato alla realizzazione di questo modello.**

**E' un percorso di lavoro e di ricerca di risposte tangibili a quella domanda di "etica" che sono in tanti a volerla tenere ancora relegata nella sfera della retorica.**

**In questo percorso, l'Associazione dei Quadri e delle Alte Professionalità della UIL e la UIL stessa, non senza momenti di forte dialettica e confronto, sono state motore fondamentale nel far evolvere le scelte e le convinzioni di partenza, conferendo al Premio una connotazione nazionale e una progettualità politica di respiro strategico.**

**Il Premio Etica e Impresa, nato in sordina dalla competenza, dalla intelligenza e dalla tenacia delle Alte Professionalità, diventa sempre di più un Progetto di Partecipazione attiva al cambiamento e punto di riferimento per affermare, far conoscere e diffondere i valori dell'Etica e della Responsabilità Sociale, quali fondamenti di un nuovo modello di impresa e di una nuova cultura del lavoro e del dialogo sociale.**

**Marzo 2008**

**Lamberto Santini  
Segretario Confederale UIL**